

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.
C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1, 50
Fuori di Montalcino 2, 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

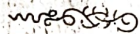
Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se inspidi, si cestinano

Si pubblicano rassegne sui libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21



Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese



At signori associati, ai quali è già scaduto l'abbonamento, ricordiamo che questo deve essere pagato anticipatamente, perciò li invitiamo a porsi in regola evitando così sollecitazioni che a taluno potrebbero riuscire incresciose.

SIENA A GIUSEPPE GARIBALDI

Oggi, XX settembre, s'inaugura a Siena il monumento a Giuseppe Garibaldi, all'amico fedele e devoto di Vittorio Emanuele.

Pieni di riverenza verso i grandi, che ci riscattarono dalla schiavitù, noi pure mandiamo alla memoria dell'Eroe leggendario un saluto affettuosissimo con l'augurio che il ricordo di tanto uomo, delle sue virtù, sia di stimolo alla pace di tutti per il bene d'Italia nostra.

Garibaldi non antepose mai certe sue aspirazioni a quello che la mente illuminata dal cuore gli diceva essere più conducente al consolidamento dell'unità nazionale. Garibaldi, in una parola, fu la sintesi della concordia italiana consacrata al trionfo dei veri interessi della patria: ci renderemo quindi fedifraghi alla legge d'amore che Egli ha lasciato, se non facessimo fermo proposito di sbarazzare il campo della nostra vita politica di tutto ciò che la immiserisce e la inquina, se non ci adoprassimo a che lo spirito di concordia torni ad aleggiare intorno a noi, nelle contrade della nostra bella Penisola.

Giuseppe Garibaldi, convinto che la monarchia era condizione essenziale alla unità d'Italia, innalzò il vessillo su cui era scritto *Italia e Vittorio Ema-*

nuele. Con quel vessillo combattè e vinse. E quando, dopo il 1870, venne a Roma, Egli, il Duce glorioso, che nella sua grande anima sapeva riconoscere il bene fatto alla patria dalla Dinastia di Casa Savoia, volle anzitutto salutare al Quirinale il Re Galantuomo.

Mal si appongono, dunque, coloro che credono d'interpretare il pensiero di Garibaldi, e d'inspirarsi alle sue dottrine, lavorando a rompere il fascio delle forze italiane, ad allievolire nel popolo l'amore di patria e conseguentemente il sentimento dell'unità e la fede nelle istituzioni plebiscitarie.

Il vero e più degno modo di onorare il Duce immortale dei Mille consiste nel rendere sempre più saldo l'edificio unitario e nel gittare, dove spargesi la parola dell'odio di classe, la semenza santa - diremo con l'illustre Panzacchi - della pacificazione, della fraternità, dell'amore di tutti per il bene di tutti.

Nè si obietti che Garibaldi non tenne fede alla sua bandiera del 1860; imperocchè, ove altri argomenti mancassero, il documento seguente prova che Egli serbò fede costante al programma monarchico:

AI COMITATI DI PROVVEDIMENTO

Noi siamo vicini allo scioglimento finale della patria quistione.

Ad onta degli ostacoli frapposti dai nostri nemici - dai finti amici - e dai paurosi che ci rattennero - noi dobbiamo finirli. Cessino le gare individuali; - lasciamo alla storia il giudizio delle opere nostre - buone o cattive; - stringiamoci ancora più al Vessillo del Re Galantuomo - ed invitiamoci mutuamente e solennemente al sabtissimo convegno dell'ultimo campo di battaglia.

A fianco od indietro del nostro prode e-

sercito - esso troverà ancora dei compagni degni di lui - ed il concorso fraterno di tutti è garante sicuro della vittoria.

A voi - uomini di provvedimento - tocca non poca parte dell'opera somma. Dite ai virili d'ogni paese: che, per finirli una volta dobbiamo trovarci tutti; - alle donne che maledicano il codardo che non sorregge il fratello; alle madri che non vi saranno battaglie, se numerosi, imponenti noi ci presentiamo al nemico.

A tutti, infine; - che il più bel giorno dell'Italia sarà quello, in cui liberi in casa nostra accoglieremo fratelli i popoli della terra; e narreremo loro la fuga dei nostri tiranni.

Caprera 10 dicembre 1861

G. GARIBALDI

No, in nessuna miglior guisa, se non tenendo alto il labaro di concordia, si può commemorare Giuseppe Garibaldi, il grande Uomo che portò - come ben dice Guido Baccelli - *il lirismo dell'anima sua all'unità nazionale colla Monarchia di Savoia.*

Con questi sensi ci associamo anche noi all'omaggio che Siena rende oggi alla memoria dell'Eroe.

LA TASSA SUL BESTIAME

A MONTALCINO

Il ministro delle finanze, on. Branca, ha diramato ai prefetti del Regno (esclusi quelli delle provincie siciliane) una circolare sui tributi locali.

Dopo aver dichiarato che è suo fermo intendimento *si faccia sosta* al continuo aumento della tassa di famiglia, il ministro ricorda che la tassa bestiame colpisce **la classe meno agiata** e si riversa **sull'agricoltura** già gravata da altri pesi o

bisognosa di tornare ad essere più rinumeratrice.

Tali considerazioni rispondono pienamente - come vedesi - a quello che in sostanza ho scritto sempre io, sino cioè dal giorno in cui il sig. Alessandro Brigidi manifestò l'idea di proporre al Consiglio comunale la tassa sul bestiame agricolo, grosso o minuto che sia.

Fuvvi allora chi insinuò che io tenevo ad avversare la proposta Brigidi allo scopo di far cosa grata ai proprietari. Naturalmente io no la risi, anzi tutto perchè combattendo la tassa sul bestiame so di **combattere a prò di un alto, vitalissimo interesse del paese**, quale si è l'agricoltura, e poi perchè le contumelie di certi robesperrini per *posa* o per tornaconto, di certi monelli che vanno fantasticando e delirando sulla *tirannide borghese*, mi onorano anzi che no.

Tutti confossano - e non a torto - che la redenzione economica dell'Italia è nell'agricoltura. Per conseguenza nessuno dovrebbe dissimularsi la necessità di alleviare i pesi da cui l'industria campestre è gravata. Invece provincie e comuni non fanno altro che colpirla con nuove imposte, fra le quali quella sul bestiame, e renderne così sempre più disagiate le condizioni.

Ora, se questa tassa si risolve in un aggravio soverchio dell'agricoltura, parlando dell'Italia in generale, di gran lunga più dannosa sarebbe, se venisse istituita, per Montalcino, vuoi perchè Montalcino è una regione eminentemente agricola, vuoi perchè i nostri proprietari non tengono il bestiame per trafficarci, come si pratica in alcuni luoghi, ma tengono quei capi di bestiame che sono **rigorosamente richiesti dall'effettivo bisogno dell'agricoltura, da indeclinabile servizio rurale**.

Ne deriva dunque che anco maggiore è il dovere della nostra rappresentanza comunale di ascoltare i consigli del ministro Branca, di non insidiare - istituendo la tassa bestiame - le sorti di quell'agricoltura, la quale per essere alimentatrice del popolo ha bisogno, anzi di sviluppo e di miglioramento.

Chi s'interessa al progresso agrario, chi lavora a risollevarlo in Italia le condizioni disagiate dell'agricoltura fa savia opera economica ed opera di

giustizia sociale: non dimentichiamolo. E il nostro Consiglio comunale agirà provvidamente non accogliendo la proposta Brigidi, tanto più che la necessità del Bilancio non sono tali da chiedere ai contribuenti maggiori sacrifici.

Quello che la civica rappresentanza deve piuttosto fare - a momento propizio - si è di provvedere per ragioni di equità e di giustizia ad una migliore distribuzione dei carichi comunali tra le diverse classi dei contribuenti. *Hoc est in votis.*

ADOLFO TEMPERINI

DA SIENA

Il numero dei soci del Circolo *Savoia*, sorto di recente, va aumentando di giorno in giorno. Il suo scopo è di mantener vivo nel cuore delle nuove generazioni il culto della Patria e di quei santi ideali in cui è riposta la forza, e la grandezza di ogni società civile.

La costituzione di questo Circolo fra la gioventù monarchica ha fatto buona impressione nella cittadinanza.

Il giorno 6 del mese in corso, nei locali del circolo, tenne una bellissima conferenza il sig. Umberto Stiatli suscitando applausi calorosi.

Ruggero

È questa una notizia che ci fa piacere. Al simpatico Circolo i nostri augurii di lunga e feconda vita.

(N. d. R.)

DA BUONCONVENTO

(X) — Sono state istituite qui in Buonconvento otto nuove fiere di bestiami e generi diversi da aver luogo nei giorni 10 febbraio, 7 Marzo, aprile e maggio, 28 giugno, 23 luglio, 7 agosto e settembre di ogni anno a partire da quello prossimo.

Le nuove fiere porteranno, senza dubbio, un vantaggio grandissimo a tutti gli amministratori, e specialmente agli esercenti, bottegai e mestieranti di questo paese. Perciò il nostro Consiglio municipale merita plauso ed encomio.

TIPI DI ABBUONATI

Fra i cinque individui, che ricevono il nostro periodico senza avere intenzione di pagarne l'abbonamento, figura il cav. Luciano Cappelli di Rocca S. Casciano.

Se questo signore crede che il suo titolo di cavaliere gli dia il diritto di accogliere i giornali, che gli vengono spediti, senza l'obbligo di pagarne il prezzo d'associazione, s'inganna a partito. La persona educata adempie ai propri doveri morali.

Nel prossimo numero pubblicheremo il nome degli altri quattro abbonati morosi.



Alla patriottica cerimonia, che si celebra oggi in Siena, assiste anche la rappresentanza del nostro Municipio col Gonfalone, e della *Società Reduci e Fratellanza militare* con bandiera. Benissimo.

Confraternita di Misericordia. — I festeggiamenti, che si fecero domenica passata, nella circostanza cioè del 50.º anniversario della fondazione della *Confraternita di Misericordia*, riuscirono molto bene.

A ore 11 fu eseguita nella chiesa del pio istituto la messa musicata dall'esimo maestro della nostra Banda cittadina, sig. Ariodante Tarozzi, e da lui stesso diretta. Fra i cantanti si distinsero il basso G. Bovini fu Giov. e il tenore S. Capaccioli cui era affidata la massima parte della messa. Anche l'orchestra nulla lasciò a desiderare sia nella dolcezza come nelle sfumature. Benissimo specialmente i concertisti G. Bovini fu Martino, A. Baccinetti e C. Petrini.

Il maestro Tarozzi può chiamarsi soddisfatto dell'opera sua, che fu rimeritata dal plauso generale.

A ore 17 vennero eseguite le litanie in musica del prelato maestro. Piacquero molto.

A ore 20 splendida illuminazione a tutta la facciata della chiesa, non che nel prato attiguo; il quale - è inutile dirlo - era gremito di gente tra cui molte gentili signore e graziose signorine. Sotto un padiglione formato con piccole lampade prese posto la Banda cittadina, che eseguì con esattezza inappuntabile scelte sinfonie riscuotendo calorosi applausi.

Un effetto stupendo faceva la torre di casa Padelletti, che era stata illuminata in onore della *Confraternita* e atteso lo scopo umanitario che questa istituzione si prefigge.

Del buon esito delle feste va data lode agli egregi componenti la commissione direttiva delle medesime, signori Bindi Raffaello, Bovini Giuseppe fu Giov., Fedolfi Assalonne, Nardi Vincenzo, Temperini Giuseppe e Temperini Siro.

Prima di far punto ci piace dire che la chiesa dell'istituto era stata elegantemente addobbata, e che a maggiore solennità delle feste vennero pubblicati dei sonetti di circostanza ed un ricordo, in prosa, del quale ecco la chiusa:

« Fra le persone, che testano or non ha guari in favore del filantropico istituto, è debito di gratitudine ricordare la nobile signora Eleonora Ginugli ved. Barchi o il cav. Giovanni Capitani: due nomi, che passeranno in benedizione fino alla più tarda posterità.

« Oggi la *Confraternita di Misericordia* è in festa; o per la sua prosperità, per il suo benessere sempre maggiore, si fanno voti ed augurii fervidissimi. Voti ed augurii, che erompono da ogni cuore gentile, da ogni anima sinceramente buona e pia.

« Salve, o *Misericordia* salve! A te, che tutti abbracci con vero amore, e tutti soccorsi nelle infermità e in altre sventure della vita - a te, madre pietosa, il pensiero o il saluto nostro. »

Unione Operaia. — La presidenza di questa Società di m. s. rende noto:

La solenne inaugurazione della nuova Bandiera 80-

giale è stata stabilita per il 18 ottobre p. v.
È stato nominato padrino il cav. Lattanzio Mar-
ti-Mignaselli; madrina sarà la gentile signora Enri-
chetta Fioravanti.

La sera i soci si riuniranno a fraterno banchetto.

La scuola comunale di Castelnuovo
Abate si trova in infelici condizioni materia-
li. Anziché in un edificio bene aereato, ri-
spondente alle prescrizioni igieniche, è po-
sto in una stanza che non è per tutti i ri-
spetti acconcia all'uso a cui è destinata. Ba-
sti dire che tale stanza non è alta nemme-
no a contenere tutti gli alunni iscritti nel-
le rispettive classi. Quando noi visitammo,
nell'aprile decorso, quella Scuola, vedemmo
che gli alunni stavano fra loro pigliati e
stretti.

Il locale della Scuola di Castelnuovo Aba-
te non essendo, dunque, conforme alle pre-
scrizioni igieniche, necessita che l'Ammini-
strazione comunale tolga di mezzo questi in-
convenienti materiali, che impediscono l'o-
pera efficace del maestro e tolgono alla Scuo-
la quel decoro che deve avere.

Su ciò richiamiamo l'attenzione special-
mente del nostro on. Sindaco, sicuri che
egli, cui sta a cuore l'educazione popolare,
vorrà proporre alla Giunta e quindi al Con-
siglio quei provvedimenti che stimerà più
acconci a togliere di mezzo i lamentati in-
convenienti.

Il circolo socialista montalcinese
è stato di questi giorni ricostituito. Pare che
i capi del circolo abbiano proceduto all'e-
purazione degli elementi, che sarebbero
stati, per il passato, di disdoro e di vergo-
gna al circolo medesimo.

C'era dunque del marcio?

Oggi un gruppo di iscritti al detto cir-
colo insieme alla fanfara si trovano in Siena
per assistere all'inaugurazione della statua
equestre a Garibaldi.

Ripartizione di sussidi. — I
lettori del *Progresso* si ricorderanno che nel
maggio u. s. ebbe luogo al Teatro Astrusi
un' Accademia strumentale a beneficio della
Croce Rossa italiana e dei nostri musicanti,
che rimasero feriti alle corse dell' 8 del me-
se stesso.

La somma destinata ai musicanti venne
ripartita fra loro nel modo seguente: *Bovini*
Giuseppe lire 5,50 - *Baccinelli Assunto*
l. 5,00 - *Petrini Carlo* l. 5,50 - *Giannelloni*
Amato l. 2,00 - *Giannettoni Adolfo* l. 2,00 -
Cavalli Angelo l. 2,00 - *Dandini David*
l. 2,00 - *Corsi Corrado* l. 2,00 - *Guarnieri*
Pilade l. 2,00 - *Paccagnini Umberto* l. 1,00 -
Brunacci Ferruccio l. 1,50 - *Antichi Naz-*
zareno l. 1,50 - *Guerrighi Soccorso* l. 1,03 -
Totale lire 34,03.

Avremmo pubblicato questa nota prima
d'oggi, se ragioni di spazio ce lo avessero
consentito.

Trasloco. — Il concittadino nostro,
sig. Bartoli Giuseppe, Agente superiore del-
le Imposte dirette a Grosseto, è stato traslo-
cato ad Arezzo.

Volture catastali. — Il Sindaco
nostro notifica:

Che in forza dell'art. 7 della Legge 26
luglio 1896, a coloro che non sono regolar-
mente intestati in catasto, per mancanza di

eseguite volture, è concesso il termine di
3 mesi dalla pubblicazione della Legge suc-
citata per fare eseguire le volture secondo
le disposizioni attualmente vigenti senza ap-
plicazione di alcuna multa.

Che entro lo stesso termine potrà farsi
una sola domanda e si pagherà un solo di-
ritto per le volture intermedie indicate nella
domanda medesima; e salvo il diritto alla
riscossione delle tasse di registro e di suc-
cessione che fossero dovute per detti pas-
saggi intermedi.

Le nostre strade. — È desiderio
di molte persone che il Comune faccia ese-
guire i necessari restauri alla strada detta
« *I troscioni* », la quale se fu sempre di co-
modità per i passeggeri, lo è maggiormente
ora, se riflettiamo che, essendo vietato il
transito per le vie *Ricasoli e Panfilo del-*
l'Oca a causa dei lavori della nuova cister-
na in piazza *Garibaldi*, i passeggeri si tro-
verebbero altrimenti costretti a transitare
per il lungo viale *Piero Strozzi*.

Il Comune, del resto, ha il dovere di non
trascurare i necessari lavori di manutenimen-
to delle pubbliche vie.

Le carni vaccine. — È da vario
tempo che i nostri macellai vendono carne
di buona qualità. Prova siane che il pubbli-
co se ne dimostra contento.

Noi però vorremmo che alla carne venis-
sero dati diversi prezzi a seconda del taglio.
Non è giusto, nè umano che diasi sempre
il taglio peggiore a chi non può comprare
più di una libbra o due di carne, quando
si sa che allo stesso prezzo vengono vendu-
ti i tagli migliori alle famiglie agiate sol
perchè queste sogliono comprare la carne a
chilogrammi.

Oltre a ciò è giusto, dicasi, che le carni
macellate di vacca vengano vendute al pre-
zzo medesimo di quelle di vitella?

Concorso musicale. — L'edito-
re, Oreste Ruggeri di Pesaro, ha depositato
nelle mani del not. Paolucci lire 100 in oro
per premiare la migliore Mazurka che gli
verrà spedita e che sceglierà la Commissione,
composta dei prof. Agostini, Filippa e
Mizzoleni del *Liceo Rossini*.

La musica dovrà essere scritta per pia-
no, in quattro parti e con non più di quat-
tro battute d'introduzione. Sarà tenuto con-
to soprattutto del motivo melodico.

Per i concorrenti meritevoli d'altri pre-
mi, dopo il primo, sono disponibili 8 *Diplo-*
mi d'alto onore. Il concorso scade il 30
ottobre prossimo. La mazurka verrà intitola-
ta *Elena*.

Al cuore eletto e squisitamente gen-
tile del dott. Carlo Buonaiuti, consiglic-
re provinciale di questo mandamento,
inviamo i sensi del nostro profondo
cordoglio per il lutto domestico, da
cui è stato recentemente colpito.

LA DIREZIONE

LA MODA E LE SIGNORE. L'imperio della
moda riesce spesso assai grato alle signore,
che accolgono con simpatia i suoi messagge-
ri: i giornali. Un messaggero che si potreb-
be dire anche alato, tanta è la sollecitudine
con cui reca le migliori primizie in fatto di
novità, è *LA STAGIONE* di Milano. Così l'han-
no giudicata tutte le signore che alla mo-
da ci tengono non come un frivolo passa-
tempo, ma per quel gusto diremmo artistico
che mettono nei loro abbigliamenti. *LA STA-*
GIONE esce due volte al mese, ma è tutta
destinata alle *toilettes*, ai lavori più gedia-
li, più utili. Poi non vi sono appendici, non
romanzi: ed è questa anzi una delle sue ec-
cellenti prerogative, perchè può entrare in
tutte le famiglie, esser letta da tutte le si-
gnorine.

Questo giornale, il più simpatico delle si-
gnore, contiene splendide incisioni e tavole
illustrate.

Le nostre lettrici, mandino il loro indi-
rizzo al giornale *LA STAGIONE* (editore U.
Hoeppli) a Milano, e riceveranno *gratis* un nu-
mero di saggio.

Posta aperta

G. Masi *Asciano* — Voglia, La prego, scri-
vermi relativamente a quello che Lei sa.

B. Arrighi, *Spoleto* — Appena seppi che
non ricevevi regolarmente costà il giornale,
a causa forse di smarrimento o disguido, ti
spedii sotto fascia gli ultimi tre numeri, che
spero saranno giunti a destinazione. Saluti
cordiali a te e alla tua famiglia.

U. Hoeppli, *Milano*. — Pubblicherò volen-
tieri le Note bibliografiche che d'ora innan-
zi Lei mi manderà, purchè però mi spedi-
sca dei libri, che abbiano pregio letterario,
libri per es. di Panzacchi, Carducci... Quel-
li indicati nella nota non mi piacciono.

VITTORIO BINI & C.

LIVORNO

FABBRICHE DI SAPONI PER LAVANDERIA

SAPONI gialli resinati

« galleggianti

« marmorati

Prezzi eccezionalissimi.

ALMANACCO ILLUSTRATO

DELLE FAMIGLIE CATTOLICHE PER L'ANNO 1897

EDITO DALLA DITTA DESCLÉE, LEFEBVRE & C.

si vende in Montalcino alla

LIBRERIA DONNOLI

Corso Vittorio Emanuele N. 35

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e dell' a milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale. Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurgi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaccia sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti di malattia, domande d' affari e di curiosità
LA SONNAMBULA ANNA D' AMICO

dà ogni di consulti nel suo **Gabinetto** medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula **Anna** da qualsiasi città, necessita che per lettera sian dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Se il consulto è per domande di affari, fa d' uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5** in lettera raccomandata o in cartolina-vaglia al Prof **Pietro D' Amico**, via Roma, 2, Bologna (Italia).

B. MELZI



in Montalcino presso
LA TIPOGRAFIA DONNOLI

Ferrareccia **RAFFAELLO CARTIGLIANI**
 PIAZZA PICCOLONINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

CERCHIO COLLE RAFFINATO PER BOTTI E TINI
Chiavi e Barre per gli Sportelli - Colmatori e Valvole - Rubinetti

Ferro d' ogni qualità, Longarine, Lamiere zincate, Acciaio, Rame, Stagno, Piombo, Zinco, Ottone, Bande stagnate, Tubi di ghisa, di ferro, di piombo, di ottone e di stagno, Pietre mole, Tele metalliche e siepe spinosa, Chiodi da cavallo, Badili e foreche, Tosatriei da cavallo, Pecora e capelli, Rubinetti e chiavi da botti, Munizione, Cartucce e capsule, Miccia, Filo di ferro zincato, Forbici da vigne, Articoli per Calzolari, Falegnami, Valigia e Sellari, Tinocce, Semicupi, Doccie, Bagni, Ghiacciaie, Seltzogeni, Sifoni, Filtri per acqua.
Pallini da Caccia - Capsule e Cartucce

ARCHIVIO ARALDICO VALLARDI
 MILANO, Via Moscovia, 40

Copia di uno stemma a colori.	6
id. eseguito con maggior cura.	10
id. eseguito con cura artistica speciale.	15
Descrizione araldica dello Stemma.	6
Notizie genealogiche della famiglia.	30

Accompagnare alle commissioni l' importo.

PER COMMISSIONI

Rivolgersi alla Tipografia Donnoli Montalcino

BOLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento **L. 4, 50** — al mille **L. 10, 00**

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO